Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 54

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Martedì, 4 marzo 1941 - ANNO XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 6 maggio 1940-XVIII, registrato alla Corte dei conti addì 29 novembre 1940-XIX, registro 10 Africa Italiana, foglio 257.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Chidanè Zerit, muntaz (64101) (*alla memoria*). — In molteplici azioni contro ribelli dimostrava elevate doti di valore ed entusiasmo. Durante un combattimento spintosi col proprio comandante in una posizione scoperta e battuta dal fuoco nemico, si indugiava nel punto più esposto per meglio osservare l'avversario. Impavido nell'assolvimento del proprio compito e incurante del pericolo persisteva nel suo servizio finchè trovava fine gloriosa.

Dengadù Agiggiù, sotto capo banda istruzione (*alla memoria*). — Attaccava con pochi uomini un forte nucleo di ribelli riparatosi in un ricovero, assediandolo a lungo con la propria azione di fuoco. Indi, incurante del pericolo, continuava a premere sugli avversari sostenendo con vigore ed accanimento la lotta. Successivamente si slanciava contro l'avversario, e nell'ardito e nobile tentativo cadeva colpito a morte. Esempio di ardimento e di elevato spirito di sacrificio.

MEDAGLIA DI BRONZO

Alì Idris Said, ascari (90154) (*alla memoria*). — Durante operazioni di grande polizia coloniale dimostrava ardimento ed elevato sentimento del dovere. In un'azione di rastrellamento, trovatosi d'improvviso contro gli avversari, impegnava un violento corpo a corpo rimanendo colpito mortalmente.

Aptezien Zerom, ascari (72671). Durante un combattimento contro i ribelli, con magnifico ardore combattivo, si spingeva sulla posizione occupata dagli avversari. Gravemente ferito, esortava i compagni a proseguire nella lotta fino all'occupazione della posizione.

Asfaha Cirum, buluc basci (58029. — In numerosi combattimenti di un lungo ciclo operativo dimostrava elevate doti di valore e di coraggio personale. Durante un'azione contro numerose forze ribelli trascinava con l'esempio in ripetuti assalti gli ascari ai suoi ordini. Nell'urto finale, con mirabile ardire, raggiungeva fra i primi le posizioni avversarie determinando la fuga dei difensori.

Bilaun Negussè, ascari. — Rifornitore di una squadra mitraglieri, in successivi combattimenti dava prova di valore e sprezzo del pericolo. Rimasto ferito durante l'attacco di posizioni tenacemente difese dall'avversario, non si curava di se, confermando le sue belle doti di combattente animoso.

Ghebrè Micael Scibesci, ascari (09596) (*alla memoria*). — Durante un ciclo di operazioni si distingueva per coraggio ed ardimento. In un aspro combattimento si spingeva animosamente in avanti rimanendo ferito a morte. Esempio di completa dedizione al dovere.

Gheresellasse Andenchiel, ascari (73924) (*alla memoria*). — Ascari valoroso, si distingueva per calma ed ardimento in molteplici combattimenti. Impegnatosi con il proprio reparto in una azione aspra e difficile, combatteva con slancio ed energia contro numerosi avversari che opponevano accanita resistenza finchè cadeva mortalmente ferito. Esempio di coraggio e di sprezzo della vita.

Igzau Inghidà, ascari (101478) (*alla memoria*). — Ascari esemplare, in un combattimento cadeva sulla propria arma mentre assolveva animosamente il suo compito.

Mebratù Hailenchiel, buluc basci (22321). — Comandante di un distaccamento, attaccato da preponderanti forze ribelli riusciva ad impegnare a lungo l'avversario infliggendo loro forti perdite. Ferito rimaneva impavido al posto di combattimento, dimostrando alto senso del dovere.

Mohamed Nur Mussa, ascari (66167) (*alla memoria*). — Già distintosi in precedenti azioni, durante un aspro combattimento veniva ferito a morte mentre, incurante del pericolo, muoveva all'attacco delle posizioni avversarie.

Taddesè Berhan, ascari (97501) (*alla memoria*). — Ascari esemplare dotato di energia e di ardimento, durante l'attacco di una posizione tenuta dai ribelli si lanciava con i primi nell'urto, dimostrando elevato ardore combattivo ed abnegazione finchè rimaneva mortalmente ferito.

CROCE DI GUERRA

Calandro Francesco di Carmine e di Furno Lucia, nato a San Leucio del Sannio (Benevento) il 21 marzo 1911, carabiniere a cavallo. — Partecipava a tutta la campagna italo-etiopica sempre distinguendosi per fedeltà, coraggio e zelo esemplare. Addetto al servizio di polizia presso un comando tattico di settore in operazioni contro masse ribelli dislocate in zone impervie difficili ed insidiose, si comportava con valore dimostrando in ogni circostanza sprezzo del pericolo e dedizione al dovere.

Cammisa Vincenzo di Nicolò e di Mismane Caterina, nato ad Alcamo (Trapani) il 14 giugno 1912, sergente maggiore. — Valoroso sottufficiale, visto cadere l'ufficiale si slanciava a raccoglierlo sotto il fuoco nemico e lo trasportava al posto di medicazione. Bello esempio di spirito di sacrificio.

Di Domenico Antonio di Giuseppe e di Cerrone Crocefissa, nato a Gestro dei Volsci (Frosinone) il 20 agosto 1907, carabiniere a piedi. — Partecipava a tutta la campagna italo-etiopica sempre distinguendosi per fedeltà, coraggio e zelo esemplare. Addetto al servizio di polizia presso un comando tattico di settore in operazioni contro masse ribelli dislocate in zone impervie, difficili ed insidiose, si comportava con valore dimostrando in ogni circostanza sprezzo del pericolo e dedizione al dovere.

Putero Michele di Giulio e di Miletto Maria, nato a Cannes (Francia) il 9 febbraio 1914, caporal maggiore. — Addetto al nucleo servizi di una colonna operante, in diversi fatti d'arme dimostrava belle doti di combattente. In un combattimento accorreva volontariamente presso il reparto di avanguardia ed unendosi sulla linea di fuoco con gli ascari si distingueva fra essi per ardire e sprezzo del pericolo.

Abduruman Mohamed Osman, muntaz (64859). — Durante l'attacco contro avversari ribelli si spingeva con i primi nuclei verso le posizioni occupate. Ferito il graduato comandante del buluc, ne assumeva il comando trascinandolo con l'esempio in successive posizioni dalle quali fugava i difensori.

Abbagarò Cassa, gregario di banda d'istruzione. — Durante aspro combattimento contro rilevanti forze ribelli, si distingueva per coraggio personale e sprezzo del pericolo, contribuendo validamente al felice esito dell'operazione.

Ali Scium Mohamed, muntaz (64791). — In un lungo ciclo di operazioni di grande polizia coloniale si distingueva per coraggio e spirito combattivo. Durante un combattimento guidava con bravura i propri uomini sulle posizioni occupate dall'avversario.

Arafainè Teferi, ascari (21110). — Si distingueva in varie azioni per coraggio e spirito aggressivo. Durante un combattimento esplicava opera fattiva e coraggiosa e continuava nella lotta quantunque ferito.

Arei Mohamed, ascari (64990). — In molteplici combattimenti contro i ribelli, dimostrava coraggio, attività e spirito combattivo, instancabilmente prodigandosi per la buona riuscita delle operazioni. Durante un aspro combattimento protrattosi per una giornata dava esempio di abnegazione e di coraggio.

Beian Embur, ascari (64585). — In aspro combattimento, prolungatosi per un'intera giornata, dimostrava slancio e spirito aggressivo, continuando a rimanere in posto, quantunque ferito.

Bein Bitau, muntaz (74700). — Durante un'azione contro ribelli, si distingueva per ardimento, slancio e sprezzo del pericolo, contribuendo validamente al successo.

Bulcià Gherbì, gregario di banda d'istruzione. — Durante aspro combattimento contro rilevanti forze ribelli si distingueva per coraggio personale e sprezzo del pericolo, contribuendo validamente al felice esito dell'operazione.

Cahasù Tuoldè, buluc basci (36601). — Nel corso di un lungo ciclo di operazioni di grande polizia coloniale, investito delle funzioni del grado superiore, guidava in più combattimenti i propri ascari con capacità ed energia. In una difficile circostanza si rendeva efficace collaboratore del proprio comandante nel condurre i propri uomini sulle posizioni occupate dall'avversario.

Cassà Ghebremicael, gregario di banda d'istruzione. — Durante aspro combattimento contro rilevanti forze ribelli si distingueva per coraggio personale e sprezzo del pericolo, contribuendo validamente al felice esito dell'operazione.

Elos Nafè, buluc basci (64720). — Durante aspro combattimento confermava le doti di combattente animoso e sprezzante del pericolo già messe in luce in precedenti azioni.

Emù Metechiè, ascari (101502). — Durante più combattimenti dimostrava elevate doti di coraggio ed ardimento nell'affrontare i ribelli.

Galaè Gimmà, gregario di banda d'istruzione. — Durante aspro combattimento contro rilevanti forze ribelli si distingueva per coraggio personale e sprezzo del pericolo, contribuendo validamente al felice esito dell'operazione.

Gheremedhin Ghebrè, buluc basci (54316). — Già distintosi in molteplici fatti d'arme, durante un aspro combattimento conduceva, con fermezza ed energia i propri uomini, dimostrando di possedere in grado elevato doti di coraggio.

Gherenchiel Uoldenchiel, muntaz (62749). — Durante un'azione contro rilevanti forze avversarie sosteneva, in condizioni difficili, successivi scontri volgendo in fuga i ribelli. Già distintosi in precedenti azioni.

Ghirmatzien Haderà, ascari (64730). — Durante un ciclo di operazioni dava prova di coraggio, abnegazione ed elevato spirito di sacrificio. In un combattimento contro ribelli in forza era tra i primi ad attaccare ed inseguire il nemico.

Hamed Haggi, *muntaz* (62456). — In numerosi combattimenti, svoltisi durante un lungo ciclo operativo, si prodigò instancabilmente per la buona riuscita delle azioni. In varie ardite ricognizioni, addetto ai collegamenti, dava esempio di coraggio e di abnegazione.

Hamed Omar Idris, ascari (64904). — Durante un aspro combattimento dava prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo.

Haptemariam Mahari, muntaz (53999). — In molteplici azioni contro ribelli si distingueva per ardimento, valore, entusiasmo e sprezzo del pericolo.

Idris Iahia, muntaz (64833). — Graduato addetto al comando di compagnia, durante aspro combattimento dava prova di coraggio e sprezzo del pericolo affrontando animosamente gli avversari. Attraverso terreno fortemente battuto riusciva a recapitare urgenti comunicazioni, contribuendo efficacemente al conseguimento del successo.

Idris Genuè, muntaz (64894). — In più combattimenti conduceva con energia ed entusiasmo i propri uomini contro il nemico, dando sempre esempio di calma, abnegazione e coraggio.

Mohamed Bascir, gregario di banda d'istruzione. — Durane aspro combattimento contro rilevanti forze ribelli si distingueva per coraggio personale e sprezzo del pericolo, contribuendo validamente al felice esito dell'operazione.

Mohamed Nur Idris, ascari (73768). — Già distintosi precedentemente in due successivi combattimenti dimostrava spiccate virtù militari, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo.

Mongustù Scierò, ascari (09521). — In vari combattimenti di un lungo ciclo di operazioni di polizia coloniale, dimostrava coraggio e spirito combattivo. Durante l'attacco di una posizione tenacemente difesa dagli avversari, rimaneva ferito mentre si prodigava con valore contro il nemico.

Nadi Gimà, sottocapo di banda d'istruzione. — Durante un ciclo di operazioni di grande polizia coloniale partecipava a vari scontri distinguendosi per slancio e ardire. Durante successive azioni di rastrellamento attaccava un forte nucleo di ribelli appostati su salda postazione, e dopo viva lotta riusciva a fugarli.

Nurutzien Taulè, buluc basci (51997). — Comandante di buluc in un aspro combattimento trascinava in successive posizioni i propri uomini, riuscendo a fugare gli avversari e ad infliggere loro sensibili perdite. Già distintosi in precedenti azioni.

Osman Idris 1°, ascari (61668). — Durante l'attacco di una posizione occupata dai ribelli guidava con slancio i propri uomini riuscendo, dopo aspra lotta, a fugare i difensori.

Scifà Abbagarò, ascari. — Già distintosi in precedenti azioni rimasto ferito durante aspro combattimento contro ribelli in forze, rifiutava ogni assistenza per non distrarre i compagni dalla lotta.

Scifarrà Ghebreiohannes, buluc basci (45094). — Nel corso di un lungo ciclo operativo contro forze ribelli si distingueva per energia ed entusiasmo. Durante due combattimenti conduceva nel modo migliore la propria sezione mitragliatrici contribuendo validamente al felice esito dell'azione.

Scifarrau Burrù, ascari (29919). — Durante un ciclo operativo dava prova di coraggio ed entusiasmo distinguendosi per aggressività e sprezzo del pericolo in molteplici combattimenti.

Soliman Beied, muntaz (64888). — Graduato esemplare durante un ciclo di operazioni svolto in zona aspra e difficile dimostrava ammirevole fattività ed entusiasmo. In più azioni contro avversari sistemati a difesa assolveva compiti delicati dando esempio di ardimento e di elevato spirito di abnegazione.

Soliman Hamed, mutaz (64795). — Nel corso di un lungo ciclo di operazioni contro i ribelli dimostrava coraggio e spirito combattivo. Durante un combattimento era tra i primi a lanciarsi sugli avversari dando esempio di valore e sprezzo del pericolo.

Tenai Arafainè, ascari (28607) — Partecipava a più combattimenti ed a un lungo ciclo di operazioni contro nuclei ribelli, distinguendosi per fattività e coraggio. Rimasto ferito continuava ad incitare i compagni.

Tesemmà Cassà, ascari (15497). — Si distingueva per coraggio e slancio in vari combattimenti di un lungo ciclo operativo. Durante un'azione di rastrellamento dava prova di ardimento nell'affrontare e nell'inseguire i ribelli.

Tesfamariam Mannà, muntaz (42981). — Durante un ciclo di operazioni si prodigava instacabilmente, confermando le sue belle doti di ardimentoso e valoroso combattente.

Turunech Cassa, sciumbasci (37459). — Durante un combattimento guidava con energia e coraggio i propri uomini sulle posizioni avversarie, mettendo in fuga i difensori. In una successiva azione rimaneva in una posizione battuta dal fuoco avversario da dove proteggeva il movimento di tutto il reparto.

Voldensè Aptezien, muntaz (64100). — In molteplici combattimenti svolti contro i ribelli dava prova di coraggio e spirito aggressivo. Durante un attacco contro ribelli in forze si prodigava instancabilmente distinguendosi per valore e sprezzo del pericolo.

Ussein Abbatibà, gregario di banda d'istruzione. — Durante aspro combattimento contro rilevanti forze ribelli si distingueva per coraggio personale e sprezzo del pericolo, contribuendo validamente al felice esito dell'operazione.

Zerium Becchelè, ascari (101465). — In un lungo ciclo operativo contro ribelli si distingueva per coraggio ed ardimento. Durante l'attacco contro soverchianti forze avversarie combatteva per un'intera giornata, spiccando per ardore combattivo e spirito aggressivo.

(394)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 19 dicembre 1940-XIX, n. 2018.

Modificazione della composizione del Comitato interministeriale per l'autarchia istituito con il R. decreto-legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 32, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I Ministri per l'Africa Italiana e per i lavori pubblici sono chiamati a far parte del Comitato interministeriale dell'autarchia istituito con R. decreto-legge 9 gennaio 1939-XVII, n. 32, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 dicembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 3 dicembre 1940-XIX, n. 2019.

Modificazioni allo statuto del Collegio italo-albanese di S. Adriano in S. Demetrio Corone.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il Nostro decreto 16 maggio 1935-XIII, n. 1911, con cui fu approvato il nuovo statuto del Collegio italo-albanese di S. Adriano in S. Demetrio Corone;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'educazione nazionale e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 3 dello statuto del Collegio italo-albanese di S. Adriano in S. Demetrio Corone, approvato con Nostro decreto 16 maggio 1935-XIII, n. 1911, è sostituito il seguente:

« Il Collegio è posto sotto la tutela e la vigilanza diretta del Regio provveditore agli studi, ed è amministrato da un Consiglio di amministrazione nominato dal Ministero dell'educazione nazionale e composto:

a) del rettore del Collegio, presidente;

b) di due persone scelte dal Ministero dell'educazione nazionale, una delle quali fra il personale dirigente ed insegnante delle Scuole medie frequentate dai convittori;

c) di un rappresentante del segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia che faccia parte del Direttorio federale e che, per lo meno, risieda a Cosenza;

d) del podestà del comune di S. Demetrio Corone ».

All'art. 18 del Nostro decreto anzidetto è sostituito il seguente:

« Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione, che importino diminuzioni o trasformazioni di patrimonio e quelle che impegnino il Collegio ad iniziare liti non concernenti l'esazione di crediti devono essere sottoposte all'approvazione preventiva del Regio provveditore agli studi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1941-XIX.
Atti del Governo, registro 430, *foglio* 106. — MANCINI.

REGIO DECRETO 12 dicembre 1940-XIX, n. 2020.

Fusione in unico ente denominato « Ospizi Riuniti » della Casa di ricovero S. Vincenzo, del Ricovero S. Omobono e dell'Ospizio Soldi, con sede in Cremona.

N. 2020. R. decreto 12 dicembre 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, la Casa di ricovero S. Vincenzo, il Ricovero S. Omobono e l'Ospizio Soldi, con sede in Cremona, sono fusi in unico ente denominato « Ospizi Riuniti » e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1941-XIX.

REGIO DECRETO 19 dicembre 1940-XIX, n. 2021.

Fusione in unica istituzione dell'Asilo infantile « Vincenzo Nasoni » e degli Asili di carità di Milano.

N. 2021. R. decreto 19 dicembre 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Vincenzo Nasoni » e gli Asili di carità di Milano vengono fusi in unica istituzione e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1941-XIX.

LEGGE 27 gennaio 1941-XIX, n. 73.

Modificazione al Regio decreto 14 ottobre 1937-XV, n. 2707, riguardante la militarizzazione del personale civile al seguito dell'esercito operante.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il limite di età stabilito nell'ultimo comma, lettera b), dell'art. 4 del R. decreto-legge 14 ottobre 1937-XV, n. 2707, relativo alla militarizzazione del personale civile al seguito dell'esercito operante, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 1176, è ridotto a trentanove anni.

Art. 2.

La presente legge ha effetto dall'11 giugno 1940-XVIII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 gennaio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — GRANDI — DI REVEL
— GORLA — HOST VENTURI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO-LEGGE 23 gennaio 1941-XIX, n. 74.

Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1940-41.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 23 maggio 1940-XVIII, n. 546;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 84 « Spese per il servizio d'investigazione politica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1940-41, è aumentato di L. 14.000.000.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *marzo* 1941-XIX
Atti del Governo, registro 431, *foglio* 3. — MANCINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 7 febbraio 1941-XIX.

Mobilitazione civile del servizio autotramviario urbano del Municipio di Tripoli.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sull'organizzazione della Nazione per la guerra;
Visto l'art. 13 della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra;
Visto il R. decreto 19 giugno 1940-XVIII, n. 1085;
Vista la proposta del Ministero dell'Africa Italiana;

Decreta:

Il servizio autotramviario urbano del Municipio di Tripoli è mobilitato civilmente ai sensi ed agli effetti della legge 24 maggio 1940-XVIII, n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra, a decorrere dall'11 gennaio 1941.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 febbraio 1941-XIX

MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *febbraio* 1941-XIX
Registro n. 4 *Finanze, foglio n.* 387. — D'ELIA

(817)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1940-XIX.

Lotta obbligatoria contro le cocciniglie delle piante da frutto.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 giugno 1931-IX, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi, nonchè le successive modificazioni ed integrazioni della legge medesima;
Visto il regolamento per l'applicazione della suddetta legge, approvato col R. decreto 12 ottobre 1933-XI, n. 1700;
Considerati i gravi danni che le cocciniglie arrecano ai fruttiferi, specialmente in alcune Provincie frutticole;
Ritenuto che l'efficacia della lotta contro le cocciniglie delle piante da frutto dipende dall'opera concorde di tutti gli interessati;
Udito il parere del Comitato per la difesa contro le malattie delle piante;

Decreta:

Art. 1.

E' dichiarata obbligatoria la lotta contro le cocciniglie delle piante da frutto.

Art. 2.

I Prefetti del Regno, su proposta del competente Regio osservatorio per le malattie delle piante, provvederanno, con proprie ordinanze, a delimitare le zone entro le quali la lotta contro le cocciniglie dei fruttiferi dovrà essere eseguita e indicheranno gli insetticidi da adoperare per la lotta stessa.

Art. 3.

La direzione tecnica della lotta è affidata ai Regi osservatori per le malattie delle piante, nell'ambito della rispettiva circoscrizione, con la collaborazione degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio.

Art. 4.

La vigilanza sulla esecuzione delle operazioni di lotta è affidata agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, con la collaborazione delle Sezioni della ortofrutticoltura dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura.

Art. 5.

Le Sezioni della ortofrutticoltura dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura sono incaricate della esecuzione di ufficio delle operazioni di lotta a carico degli inadempienti e dei ritardatari.

Art. 6.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, quale proprio contributo nelle spese della lotta, ai sensi dell'art. 29 della legge 18 giugno 1931-IX, n. 987, fornirà agli agricoltori gli insetticidi occorrenti per i trattamenti anticoccidici della campagna di lotta 1940-41. Tale fornitura si intende fatta a titolo gratuito se l'importo degli insetticidi non supera l'importo delle spese (mano d'opera, trasporto, attrezzi) sostenute dai proprietari o conduttori di terreni coltivati a fruttiferi per la esecuzione delle operazioni. In caso diverso l'eccedenza sarà recuperata a favore dello Stato, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento per l'esecuzione della suddetta legge, approvato col R. decreto 12 ottobre 1933-XI, n. 1700.

Il presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione, andrà in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà pubblicato, a cura delle Eccellenze i prefetti, nel Foglio degli annunzi legali delle Provincie e nell'albo pretorio dei Comuni compresi nelle zone entro le quali dovrà essere eseguita la lotta.

Roma, addì 20 dicembre 1940-XIX

(806) *Il Ministro*: TASSINARI

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1941-XIX.

Sottoposizione a liquidazione della Società anonima Esportazione Prodotti Italiani, con sede a Genova, e nomina del liquidatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società anonima Esportazione Prodotti Italiani, con sede a Genova, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno porre in liquidazione l'azienda predetta;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima Esportazione Prodotti Italiani, con sede a Genova, è posta in liquidazione ed è nominato liquidatore il cav. rag. Gino Menicacci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 febbraio 1941-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — p. *Il Ministro per le corporazioni* AMICUCCI

(808)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1941-XIX.
Sottoposizione a sindacato della Società « S.I.L.V.A. » (Società italiana liquori, vini, alimentari), con sede a Milano, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Ritenuto che la Società « S.I.L.V.A. » (Società italiana liquori, vini, alimentari), si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza è opportuno sottoporre a sindacato l'azienda predetta;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società « S.I.L.V.A. » (Società italiana liquori, vini, alimentari), con sede a Milano, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore l'avv. Vito Marasco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 febbraio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(807)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, il Ministro per le finanze ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 19 dicembre 1940-XIX, n. 1796, concernente maggiori assegnazioni agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri per l'esercizio finanziario 1940-41.

(818)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, il Ministro per le finanze ha rimesso, in data 27 febbraio 1941-XIX, alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 13 gennaio 1941-XIX, n. 27, contenente provvedimenti per il finanziamento delle spese straordinarie per esigenze belliche.

(819)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 27 febbraio 1941-XIX - N. 48

	Cambio di clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	460 —
Argentina (Peso carta)	—	4,65
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Boemia-Moravia (Corona)	—	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	46 —
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7080
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,66	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,726
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	72,625
Id. 3,50% (1902)	70,925
Id. 3,00% Lordo	51,325
Id. 5,00% (1935)	90,925
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	71,525
Id. Id. 5,00% (1936)	93,85
Obbligazioni Venezie 3,50%	94,05
Buoni novennali 5% - scadenza 1941	100 —
Id. Id. 4% - Id. 15 febbraio 1943	95,125
Id. Id. 4% - Id. 15 dicembre 1943	94,80
Id. Id. 5% - Id. 1944	96,35
Id. Id. 5% Id. 1949	97,525

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di società cooperative inadempienti

Si avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge il 4 giugno 1931, n. 998, le società cooperative sotto indicate, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, saranno dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge con decreto del Ministero delle corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni.

1) Soc. an. coop. fra conduttori ed agricoltori di Napoli e dintorni, in Napoli, costituita il 1° febbraio 1905.
2) Soc. an. coop. Unione agricola fra i produttori di frutta della provincia di Napoli, in Napoli, costituita il 29 gennaio 1905.
3) Soc. an. coop. fra gli agricoltori della provincia di Napoli, costituita il 20 febbraio 1905.
4) Soc. an. coop. Unione cooperativa agricola stabiese in Castellammare di Stabia, costituita il 4 gennaio 1903.
5) Soc. an. coop. Unione agricola di Napoli, costituita il 13 novembre 1899.

6) Soc. an. coop. di lavoro e previdenza fra braccianti funebri di Napoli, costituita il 15 marzo 1897.
7) Soc. an. coop. Unione cooperativa fra i sarti di Napoli, costituita il 19 marzo 1902.
8) Soc. an. coop. « La Previdente » fra braccianti della Provincia del porto di Napoli, carico e scarico merci, costituita il 27 maggio 1902.
9) Soc. an. coop. La Napoletana, in Napoli, « Camera di Lavoro », costituita il 28 novembre 1901.
10) Soc. an. coop. fra il basso personale dei Magazzini generali marittimi in Napoli, costituita il 24 agosto 1902.
11) Soc. an. coop. fra gli scaricanti di carboni fossili del porto di Napoli, costituita il 16 gennaio 1901.
12) Soc. an. coop. di lavoro « L'Ancora » fra gli scaricanti di grano del porto di Napoli, costituita il 25 gennaio 1902.
13) Soc. an. coop. di produzione lavoro, risparmio, previdenza tra operai, tagliatori lavoranti calzature, Napoli costituita il 14 settembre 1902.
14) Soc. an. coop. di produzione e lavoro fra operai scaricanti di grano di bordo porto di Napoli, costituita il 18 gennaio 1903.
15) Soc. an. coop. sociale sellai e carrozzieri di Napoli, costituita il 18 gennaio 1903.
16) Soc. an. coop. metallurgica napoletana, in Napoli, costituita l'8 febbraio 1936.
17) Soc. an. coop. Compagnia navigazione a vapore, in Napoli, costituita il 3 ottobre 1902.
18) Soc. an. coop. Unione artistica meridionale, in Napoli, costituita il 4 gennaio 1903.
19) Soc. an. coop. produzione e lavoro fra operai, falegnami di Napoli, costituita il 29 giugno 1903.
20) Soc. an. coop. Fratellanza cooperativa agricola stabbiese in Castellammare di Stabia, costituita il 16 settembre 1903.
21) Soc. an. coop. di consumo tra i lavoratori di Cardito, Napoli, costituita il 15 novembre 1903.
22) Soc. an. coop. battellieri del porto di Napoli, costituita il 24 gennaio 1904.
23) Soc. an. coop. di consumo tra i lavoratori di Caivano, costituita il 10 gennaio 1904.
24) Soc. an. coop. foriana di consumo fra carrettieri, mulattieri e asinari di Forio d'Ischia Napoli, costituita il 27 gennaio 1904.
25) Soc. an. coop. di consumo della Società Michele Rossi di Frattamaggiore (Napoli), costituita il 23 aprile 1904.
26) Soc. an. coop. Unione cooperativa napoletana in Napoli, costituita il 30 maggio 1904.
27) Soc. an. coop. fra gli operai napoletani in Napoli, costituita il 5 aprile 1904.
28) Soc. an. coop. di Mutuo soccorso lavoro, credito economico, consumo, in Torre Annunziata, costituita il 5 gennaio 1905.
29) Soc. an. coop. produzione e lavoro fra operai verniciatori, limatori di Napoli, costituita il 15 febbraio 1905.
30) Soc. an. coop. produzione e lavoro fra tagliatori garzoni beccai di Napoli, costituita il 31 marzo 1905.
31) Soc. an. coop. Naples and Guides Union, in Napoli, costituita il 30 ottobre 1905.
32) Soc. an. coop. vetture napoletane, in Napoli, costituita il 2 aprile 1906.
33) Soc. an. coop. case civili e popolari, in Napoli, costituita il 29 aprile 1906.
34) Soc. an. coop. previdenza lavoro fra beccai di Napoli, costituita l'8 gennaio 1907.
35) Soc. an. coop. fra i caiouzari del macello di Napoli, costituita il 7 agosto 1901.
36) Soc. an. coop. fra metallurgici ed affini « Duca degli Abruzzi » in Napoli, costituita l'11 aprile 1915.
37) Soc. an. coop. « La casa propria » in Napoli, costituita il 14 aprile 1920.
38) Soc. an. coop. fra metallurgici, carpentieri e braccianti per lavori di manovalanza « Italia », costituita il 26 novembre 1914.
39) Soc. an. coop. Antonio Maffi, in Napoli, costituita il 29 aprile 1913.
40) Soc. an. coop. produzione e lavoro tra scaricatori stivatori Porto di Napoli, costituita il 24 febbraio 1907.
41) Soc. an. coop. Consorzio imprese cooperative lavori industriali e navali « Simone e Gull » ed « Italia », costituite il 13 aprile 1927.
42) Soc. an. coop. Mutuo soccorso previdenza ed assistenza, in Napoli, costituita il 7 dicembre 1937.
43) Soc. an. coop. agricola « La Fertile » in Miano, di Napoli, costituita il 13 febbraio 1923.
44) Soc. an. coop. muratori calcinato, in Brescia, costituita nel 1936.
45) Soc. an. coop. edificatrice il « Mugnone » in Firenze i cui atti costitutivi vennero omologati il 6 settembre 1929, registro società 4789.
46) Soc. an. coop. edile « Pietas Julia » in Pola, costituita il 3 febbraio 1937.
47) Soc. an. coop. fascista « L'Ardita » fra commercianti ed esercenti macellai in Roma, costituita il 30 marzo 1935.
48) Soc. an. coop. esercenti macellai fra mutilati invalidi di guerra ex combattenti, in Roma, costituita il 4 maggio 1933.
49) Soc. an. coop. lavoranti macellai, in Roma, costituita il 17 dicembre 1927.
50) Soc. an. coop. Consorzio fra commercianti macellatori e rivenditori di carni bovine e vitelli in Roma, costituita il 14 dicembre 1927.
51) Soc. an. coop. di consumo l'indipendente in Ittiri (Sassari), costituita nel 1920.
52) Soc. an. coop. Essiccatoio bozzoli in Montebello Vicentino (Vicenza), costituita nel 1932.
53) Soc. an. coop. « Pro Domus » fra pittori e decoratori di Vicenza, costituita il 3 settembre 1935.

(798)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Attivazione di servizio telegrafico

Si comunica che il giorno 15 febbraio corrente è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella Ricevitoria postale di Roccafinadamo frazione del comune di Penne, provincia di Pescara.

(771)

Si comunica che il giorno 21 febbraio 1941-XIX è stato attivato il servizio telegrafico al pubblico nella Ricevitoria postale di Tavernelle Vicentina, in provincia di Vicenza.

(813)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Legnago (Verona).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;
Ritenuto che occorre procedere alla costituzione del Consiglio di amministrazione del Monte di Credito su pegno di Legnago, con sede in Legnago, essendo scaduto il termine per le funzioni del commissario provvisorio dello stesso Monte, nominato con provvedimento del 17 novembre 1939-XVIII, a sensi dell'art. 15 del precitato R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Dispone:

I signori dott. prof. Arrigo Marchiori e dott. ing. Giuseppe Foti sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Legnago, con sede in Legnago (Verona), a termini dell'art. 5 della legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, per la durata di un quadriennio, con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 febbraio 1941-XIX

V. AZZOLINI

(809)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Legnago (Verona)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

Il signor rag. Angelo Galantini è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Legnago, con sede in Legnago (Verona), per la durata di tre anni, con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 febbraio 1941-XIX

V. AZZOLINI

(810)

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Bozzolo (Mantova).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;
Ritenuto che occorre procedere alla costituzione del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Bozzolo, con sede in Bozzolo, essendo scaduto il termine per le funzioni del commissario provvisorio dello stesso Monte, nominato con provvedimento del 7 novembre 1939-XVIII, a sensi dell'art. 15 del precitato R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Dispone:

I signori Giuseppe Dragoni e rag. Luigi Togliani sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Bozzolo, con sede in Bozzolo (Mantova), a termini dell'art. 5 della legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, per la durata di un quadriennio, con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 febbraio 1941-XIX

V. AZZOLINI

(811)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Bozzolo (Mantova)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

Il signor rag. Vittorio Torelli è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Bozzolo, con sede in Bozzolo (Mantova), per la durata di tre anni, con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 febbraio 1941-XIX

(812) V. AZZOLINI

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avvisi di rettifiche

Nella prima parte dell'art. 15 del decreto Ministeriale 10 gennaio 1941-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 22 febbraio 1941-XIX, alle parole: « A coloro che conseguiranno la nomina a vice segretario in prova » devonsi sostituire le seguenti: « A coloro che conseguiranno la nomina a vice ragioniere in prova ».

Nella prima parte dell'art. 15 del decreto Ministeriale 10 gennaio 1941-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 22 febbraio 1941-XIX, alle parole: « A coloro che conseguiranno la nomina a vice segretario in prova » devonsi sostituire le seguenti: « A coloro che conseguiranno la nomina ad alunno d'ordine in prova ».

Nella prima parte dell'art. 6 del decreto Ministeriale 10 gennaio 1941-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 22 febbraio 1941-XIX, alle parole: « Il giudizio sui titoli dei concorrenti sarà dato da una Commissione composta: di un viceprefetto in servizio al Ministero, presidente; di due funzionari di gruppo *A* », devonsi sostituire le seguenti: « Il giudizio sui titoli dei concorrenti sarà dato da una Commissione composta: di un viceprefetto in servizio al Ministero, presidente; di tre funzionari di gruppo *A* ».

(825)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica

A pag. 849 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 44 del 20 febbraio 1941-XIX, nella parte riguardante il limite massimo di età stabilito per la partecipazione al concorso per titoli a 30 posti di disegnatore in prova nel ruolo della carriera di gruppo *C* dell'Amministrazione provinciale del Catasto e dei Servizi tecnici erariali, leggasi: « non oltrepassato il 24° anno di età » anzichè « non oltrepassato il 26° anno di età ».

(826)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.